

47. **N. Gyllenhali** Schönh. (Gglb. 103. — Parte sett. della reg. palearctica e montagne dell'Eur. centr., al sud fino in Lombardia e nel Montenegro). — Alpi Giulie: Wischberg, a 1800 m, sotto sassi su terreno intriso di acqua dei nevai, 8-05 e 7-22 (teste Sch.); Nevea 7-22 (Ch 1). — In Carnia insieme colla *Jokischii* (*Gorlani* 60).

48. **N. (Oreonebria Dan.) castanea** Bon. (Daniel, Deutsche Entom. Zeitschr. 1890, 127, Gglb. 113. — Alpi, Selva Nera). — Alpi Giulie: Val Vrata al nord del Tricorno, 7-12 (Staudacher 1). — L'indicazione di *Miller* (1879, 467), che dice di averla raccolta sul M. Nero di Bochinia (Cerna perst), si riferisce con tutta probabilità alla specie seguente, che trovasi frequentemente su quel monte:

49. **N. diaphana** Dan. (Deutsche Ent. Zeitschr. 1890, 130, Gglb. 114. — Alpi mer.-or., dal Trentino fino al M. Bitoraj in Croazia). — Carnia: M. Sernio (R). — Alpi Giulie, nella reg. alpina, sotto sassi, abbastanza frequente, VI - VIII: Wischberg, Mangart, M. Canin, Tricorno, Val Trenta, Cerna perst, Rodizza, M. Nero di Tolmino; sul Matajur pr. Svinja planina (Pr 2). — Alto Carso, nei boschi della reg. montana, al margine della neve sul fondo delle doline e nei burroni: Selva di Tarnova, nella dolina che dà accesso alla grotta con ghiaccio detta «Paradana», frequente al margine della neve sotto sassi; meno copiosa nella dolina dinanzi alla grotta di Anska Lazna, 1 es. anche nell'interno della grotta insieme con l'*Anophth. hirtus*, 22.5.21. Nei boschi del M. Nevoso presso la capanna di caccia sopra Leskova Dolina 7-20 e in un burrone presso il rifugio G. D'Annunzio 8-25.

Variabilità. — I numerosi es. da me esaminati presentano delle notevoli differenze nel colorito, nella grandezza, nella forma del pronoto e delle elitre. Queste differenze hanno in parte un valore locale e dimostrano la necessità di scindere la *N. diaphana* in parecchie sottospecie; però d'altro canto si osserva spesso nella stessa regione una tale variabilità individuale, che rende assai difficile la distinzione netta e precisa delle varie razze. — La vera *diaphana* è stata istituita notoriamente per esemplari del Trentino e del Dobratsch, coll'integumento diafano, bruno-chiaro e col pronoto assai lievemente sinuato dinanzi agli angoli posteriori. Con questa forma coincidono anche numerosi es. delle Caravanche (Obir, Stol, Grintouz) e quelli del M. Sernio in Carnia. — Sulle Alpi Giulie, ma specialmente sul M. Nero di Bochinia (Cerna perst), predomina una forma, la quale, allo stato maturo, è di color bruno-piceo (subsp. *bohiniensis* m.) e di conseguenza di aspetto alquanto differente dalla vera *diaphana*. — Gli es. della Selva di Tarnova e del M. Nevoso sono in parte di un bruno oscuro, in parte di color più chiaro, il loro pronoto è molto spesso più fortemente ristretto verso la base e gli angoli posteriori sono più lunghi, più nettamente staccati dalla rotondità dei lati. — Sul M. Bitoraj presso Fužine in Croazia vive la subsp. *relicta* Breit (Col. Rundschau 1914, 50), della quale posseggo un esemplare. Si tratta di un es. più piccolo della f. typ., di color bruno, colle elitre più